

1. TI SENTO
Musica Di Giacomo Gilio
2. LONTANO
Musica Di Giacomo Gilio
3. MEDITERRANEO SENTIMENTO
Musica Di Giacomo Gilio
4. PER LE STRADE DI RIO
Musica Di Giacomo Gilio
5. RAPITA DA UN TANGO
Musiche Di Giacomo Gilio
Voce Maschile Di Pietro Del Vecchio Che Recita Pablo Neruda
6. CHISSA' PERCHE'
Musiche Di Giacomo Gilio
7. VENTAGLI SCARLATTI
Musica Classica
8. IL DISCORSO DELLA LUNA
Musica Di Wolfgang Amadeus Mozart 'Lacrimosa' Tratto Dal Requiem
9. TAMBURI NELLA NOTTE
Musica Di Antonio Vivaldi: L'estate Da Le Quattro Stagioni
10. ACQUA
Musica Di Ludvig Van Beethoven 'Patetica' Sonata Per Piano
11. ARI, CERTO NON SEI IL MASSIMO...
Musica: Orlando Va All'inferno - Can Can
12. SALUTI
13. CALA IL SIPARIO
Musica Di Ludvig Van Beethoven Sonata Per Piano Adagio Cantabile

Testi e arrangiamenti musicali digitali di Arianna Amaducci - Canta Ari.
I dipinti rappresentati in questo booklet sono di Arianna Amaducci.
www.ariannaamaducci.com - ariannaamaducci@libero.it



MA COME E' SUCCESSO CHE IO MI SIA MESSA A SCRIVERE CANZONI???

Era il quattordici di questo mese di novembre, dell'anno di grazia 2012, pomeriggio tardi... stavo ascoltando un cd di musica del mio carissimo amico, GIACOMO GILIO, valentissimo musicista e compositore mentre stavo dipingendo uno dei miei ritratti digitali... la sua bella musica larga e potente, emozionante, mi avvolgeva, nel silenzio della mia stanza...

arrivata alla nona traccia mi rendo conto che con le primissime note mi salgono alla mente anche alcune parole. Immediatamente fermo la riproduzione del brano, apro in fretta un file di scrittura e comincio a buttare giù, ascoltando piccolissime frasi musicali alla volta ed apponendo le parole che risultano combacianti alla perfezione... l'ultimo, il dodicesimo, dei brani che compongono questo cd è stato scritto ieri, 26 novembre, all'ora dell'alba.

Tutte le canzoni sono state composte in quel modo, come sotto dettatura.. per questo, quel giorno, dopo pochissime ore, ne ho scritto ancora un'altra e poi il giorno dopo, la terza.. a questo punto, data la veemenza dell'invasione musicale, l'idea di registrare un cd è stata consequenziale.

lo so che non sono un tecnico del suono...
lo so che non ho un impianto di registrazione ma

solo un pc portatile ed una cuffia da 10 euro...
lo so che non sono una cantante...

però...

però quello che mi è successo è stato troppo imponente per poterlo ignorare. Inoltre voi ormai conoscete la mia proverbiale testardaggine che non si ferma davanti alle difficoltà, quando desidero fare una cosa.

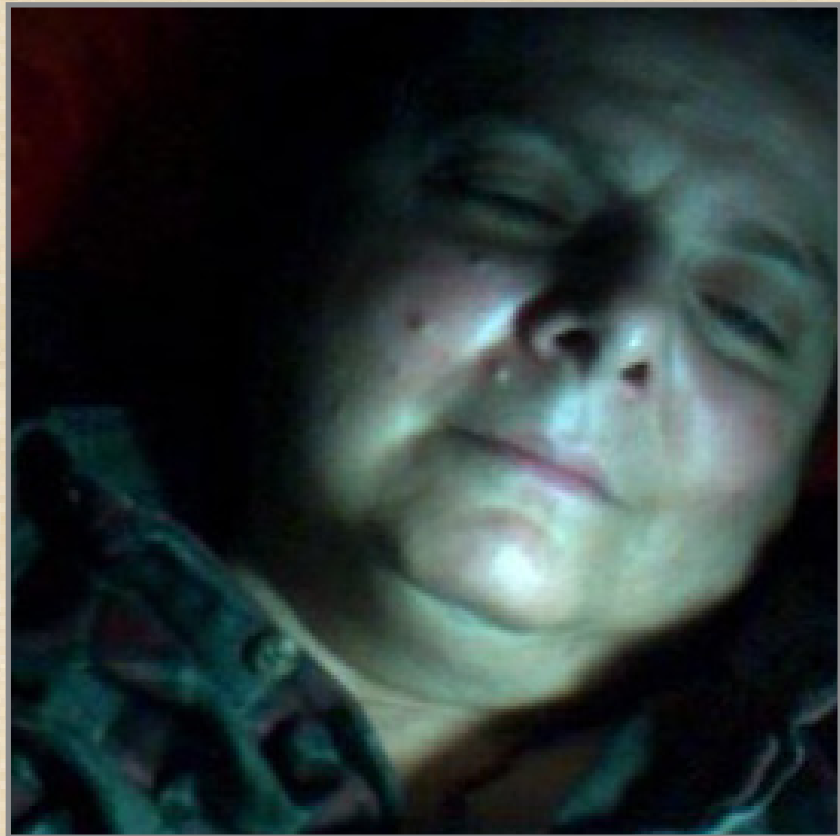
Chi mi conosce ben sa quanto io sia poco incline alla autoglorificazione... ma in questo caso, oltre ad essere ancora stupita del modo in cui la musica sia venuta a bussare così prepotentemente alla mia porta, altresì lo sono della qualità di queste canzoni.

Come per tutta l'altra mia produzione artistica, dico sempre che è una entità superiore che si serve di me come umile emanuense... anche questa volta lo affermo, anzi, ancor di più, dato che io non possedevo alcuna cognizione nello scrivere canzoni... cantavo da bambina e ragazza ma la mia voce ormai se ne è andata... il fatto straordinario è la facilità e il perfetto incastonamento di queste parole su queste note.

E' come se io sia entrata in una stanza, le abbia prese e le abbia portate con me...

esattamente così...

Ari



TI SENTO

Musiche Di Giacomo Gilio

ti sento e tu sei ogni vita
dentro la mia vita
ti sento e tu hai la tua vita
dentro la mia vita

oh vieni qui
vieni e resta accanto a me
oh resta qui china il capo sulle mie mani

ogni volta che apro queste bianche mani
sento dentro che tu sola mi appartieni
ed io sono l'unica persona al mondo
che può darti il mondo con quelle sue mani

ogni volta che apro gli occhi vedo il cielo
del tuo viso bello come il primo sole
e ogni viaggio ogni passo di ogni tempo
io l'ho fatto per trovarti per venirti incontro

ecco tu sei qui
ecco oh resta qui
ecco ti ho trovata
e ora non andare via
non andare via

perché sento che tu sei nel mio grembo
da tutta la vita
perché sento che tu sei la mano
che mi scuote il cuore

ogni notte io non dormo e sento il peso
del tuo capo abbandonato sul mio seno
e tra queste braccia orfane di vento
resta solo il tempo per tornarti accanto

ogni volta che ricordo il primo bacio
vedo sul soffitto camminare il sole
e chiudendo gli occhi sento il tuo respiro
e il dolore spacca tutto quanto intorno

perché tu te ne sei andata
perché tu sei fuggita
ecco ora io piango
ecco io sto morendo
io sto morendo.



*Questo è l'amore
2012 - dipinto digitale*



Dna
2011 - olio su tela 13 x 18

LONTANO

Musiche Di Giacomo Gilio

Lontano sono i giorni dell'amore
se li guardo
sai, mi incanto
lontano son le trecce dei pensieri
che ci scioglievano
in fremiti

perché mai si è stemperato
quel tramonto di colline?
ne scendevano scintille
di memorie e
gelosie...

vicini sono i giorni del perdono
e del silenzio d'argento
le mani mie son colme di quei fiori
che il dolore tuo appassì

ma io sento nascer forte
dal profondo del rumore
le parole sussurrate
che ti faranno ritornare

se di questa mia stagione
c'è qualcosa da salvare

sei tu, frutto di mia vita
che non ho potuto bere

nel deserto del passato
per le strade del cercare
hai smarrito i nostri passi
né li sai più ritrovare

ma le stelle ci diranno...

se guardo questo viso nello specchio
vedo un taglio vivente
sono state le tue labbra di cristallo
a salvarmi perdendomi

sto vivendo di rimorsi
sto ascoltando il tuo gridare
e mi sento di donarti
il mio innocente ritornare

io ti porgo queste mani
le ho lavate con il pianto
io ti aspetto nella notte
che la luna imbiancherà

siamo figlie del creato
siamo madri di speranze
apri ancora quel tuo cuore
alla forza del destino

perché il destino è un tango.

MEDITERRANEO SENTIMENTO

Musiche Di Giacomo Gilio

è il vento che porta quel colore
l'odore
l'amore delle nubi

le forre
il mirto delle dune

il mare è come un aquilone
e vola
calando negli abissi
di sabbia
e rapide maree

io apro il volto
alla tua voce
respiro
e credo di tornare
là dove
l'isola è il tuo corpo

e il mio è solo
il maestrale
che va
e torna profumando

rapisce il succo
delle labbra
e rompe in fretta
quel restare

m'innalzo
e vago nel ricordo
vibrando
lacrime e parole
bevendo
il cielo del tuo sguardo

se il vento ti rincorre
son io che porgo
la mia mano
cercandoti
nell'aria della notte

le labbra
contro le tue labbra
pregando
il sogno del creare
un mondo
nuovo per amare

mediterraneo sentimento
di viaggi
cosmici e interiori
ricordi e vivide visioni
mi perdo e
non voglio ritornare.



*Si piega ma non si spezza
2012 - olio su tela 13 x 18*



Il gorgo dell'amore
2012 - dipinto digitale

PER LE STRADE DI RIO

Musiche Di Giacomo Gilio

oggi sono
per le strade di rio
vago
e ne bevo il profumo
che con te
mi colpisce al cuor

sento
nella brezza del mare
quell'odore di caffè
che al mattino io vorrò
portare a te
proprio a te..

rannicchiata nel letto
addormentata
ancora sei
sotto gli occhi socchiusi
l'ultimo sogno
se ne va
e girandoti un poco
cerchi la mano che ora c'è
e la prendi e la stringi
e me la baci

sai
che per le strade di rio
nessuno
più si gira a guardar

me e te
se ci vogliamo amar

donne
dalle gambe eleganti
ma dal cuore un po' speciale
che ad un uomo non vogliamo
mai più donare
più donare

se mi baci la mano
mentre mi sveglio
accanto a te
sono certa che presto
mi troverai sopra di te
perché trema l'ardore
ed il furore
anche se
la piccola notte se ne è andata

certo
che per le strade di rio
qualcuno
può fermarsi a pensare
e persino a calcolar
quanta gioia si può aver
quanto sole puoi veder
con un semplice caffè
portato a te
proprio a te

a te, proprio a te....
a te.....
proprio a te.

RAPITA DA UN TANGO

*Musiche
Di Giacomo Gilio
Voce Maschile Di
Pietro Del Vecchio Che
Recita Pablo Neruda*

esci da quel bar
vieni qui da me
tu non sai perché
e neppure io
ma sì.....

se ti siedì qui
più vicina a me
le mie mani ti
faranno capir che c'è

(parlato)

prendo gli occhi tuoi
prendo il viso tuo

e ti rapirò
e ti porterò
ti sconvolgerò
ti trascinerò
a quel di

quando proprio me
quella notte blu
con un bacio sol
uno sguardo in più
tradi

(parlato)

basta su basta dai basta
senti tu questo mio grido
è il lancinar del metallo
che mi conficchi nel fianco

questa tua spada che ho
dentro

questa ferita che s'apre
è la tua mano che sale
bocca di miele
e limatura di ferro

basta su basta dai basta
apri i tuoi fianchi d'argento
chiudi quegli occhi di brace
lascia che ti torni dentro

resta dai resta su resta
tra le mie braccia di mar
dormi poi dormi su dormi
sul mio sorriso di vento

(parlato)

tieni gli occhi tuoi
chini a terra e
tu non vedi più
quel colore tuo
ma stai

in un luogo che
non ha più color
non ha luna mai
non ha pioggia mai
né un ciel

(parlato)

basta su basta dai basta
guarda il tuo tempo che
scorre
quando si ama è un incanto
quando si piange è violento

e io senza te
una donna che
svanì...
una danna che
partì
una donna che
mori



*Di due, uno
2011 - olio su tela 13 x 18*



CHISSA' PERCHE'

*Musiche
Di Giacomo Gilio*

chissà perché
io penso a te
dato che tu
non mi vuoi più
e te ne sei andata
e mi hai fatto male
male
tanto male

ma io lo so
il fatto è
che il cuore tuo
lui pensa a me
lui mi ha perdonato
non ha dimenticato
non può
non può

pensa alle mie mani
pensa alle mie labbra
sente
vive
mi vuoi
mi vuoi

ma lo sai tra di noi
son le stelle a ricordare
è la luna che piange
se non siamo vicine
perché chi ha disegnato
il mosaico dell'amore
a noi ha regalato
quelle tessere d'argento

che risplendono nel buio
di questa eterna notte
che rischiarano il sentiero
di questo buio bosco
che disegnano una foglia
dietro l'orlo del mattino
e lo rendono croccante
solo per noi

solo per noi

ora io so
ciò che tu pensi
ciò che ti dici
per negarti ancora
che io sono stata
la tomba dell'amore
e vai
e vai

corri così forte
per non ascoltare
quanto gridi dentro
quanto vuoi tornare
mi vuoi
mi vuoi

ma lo sai che sono qui
che non sono chi tu dici
che è possibile sbagliare
è possibile tradire
se l'amore è troppo forte
e dilata ogni parola
e trasforma ogni minuto
con la furia di un ciclone

perché tu te n'eri andata
senza più girarti indietro
perché tu avevi chiuso
le risorse del piacere
e le soglie del pensare
e le strade per volare
ed il mondo mio è restato
d'improvviso senza luce

tutto quanto si è fermato
dentro un baratro malvagio
ed io per venirne fuori
ho giurato che non eri
che non eri tutto quanto
che potevo amare ancora
che potevo avere mani
che potevo avere baci

all'infuori del dolore
dentro il quale mi hai gettato
al di fuori del silenzio
delle notte senza attese
che avevo ancora un giorno
per poter dimenticare
il sapore del tuo bacio
il furore di quel letto

**Essenza di bellezza
2011 - Olio su tela 13 x 18**

VENTAGLI SCARLATTI

Musica Classica

ventagli scarlatti
parole d'argento che
posi intorno a te
tutto intorno a te
mi guardano sorpresi

raccolti dal tempo
venuti incontro a me
sono terra che
sono mare che
volando correndo scalando
sono qui per te
te solo te solo te

e come fai e come puoi e
come vai
senza di lei lontan da lei ma
dove vai ma come fai
domandano guardando me

e come fai e come puoi e
come vai
senza di lei lontan da lei ma
dove vai ma come fai
domandano

il viso sbiancato
le mani seccate e
un rumore che
scava dentro me
e vuota tutta la mia vita

lo sguardo perduto
sorriso forzato che
ho donate a te
per lasciare che
stenda su di me
ciò che la vita non avrà

quello che non sai
né mai saprai
ciò che non vivrai
né mai berrai
dove non andrai
né tornerai
quel che non dirai
né mai udrai

mi volgo d'un tratto
e penso che
questo non è giusto
e non ha un perché

e mi guardo intorno
vedendo che
questo vuoto è assurdo
non sol per me

ah le braccia tue
che stringon me
ah le labbra tue
che colgon me
tutto è come un sogno
al mattino e
io mi sveglia sola
parlando a te
e cerco te e vedo solo te e
sento te e penso solo a te
soltanto te soltanto te

il canto del cigno
è un luogo del cuore che
porta via con sé
ruba sol per sé

ogni mio pensiero
ma ciò che ho perduto
ciò che non mi hai dato e che
solo io vorrei
solo io cercai
tremando sperando pian-
gendo
dove troverò
dove prenderò

e come fai e come puoi e
come vai
senza di lei lontan da lei ma
dove vai ma come fai
domandano guardando me

e come fai e come puoi e
come vai
senza di lei lontan da lei ma
dove vai ma come fai
domandano

vagando nuotando
tornando morendo e
io ti porterò
io ti donerò
ciò che non hai voluto

Chinando il mio capo
restando in silenzio, si
sola resterò
sola morirò
sola morirò
sciupando sai tutta la vita

piangendo te
cercando te
aspettando te
sognando te

invano invano



Lei, fumo
2011 - Olio su tela 13 X 18

IL DISCORSO DELLA LUNA

*Musica Di
Wolfgang Amadeus Mozart
Lacrimosa
Tratto Dal Requiem*

quando la luna
sorge dai colli
sento vedo corro volo
penso resto stringo apro
manco salgo spengo cado m'alzo
canto veglio
piango

perché il pallore
di quella donna
che sale in cielo
trina d'argento
lama d'incanto
ed è il mio tormento

senza occhi
eppur mi guarda
senza bocca eppur parla a me

parla a me

mi narra di notti
quando vegliava
tra le mie braccia
dentro il mio letto
la luce
dall'amore

si sente sola.



*La luna sul mare
2011 - Olio su tela 13 X 18*

TAMBURI NELLA NOTTE

*Musica Di Antonio
Vivaldi: L'estate Da
Le Quattro Stagioni*

tamburi nella notte
sono i battiti del mio cuore
nei riverberi del tuo volto
che spande la luce del
piacere

voglio te
la pelle tua
voglio morire ancora

fremendo
d'avere e non avere
chiedendoti di andare e di
restare

voglio te

le mani tue
sono rivoli d'eterno
la bocca è come un alveare
mi perdo

li dentro voglio entrare
restare, vestale del tuo
corpo

portarti
nell'alto di una rupe
gettarti coi baci dalla
roccia
la mano mia diventa la
tua ala
la bocca mia diventa il tuo
tormento

son certa che ora vuoi
aprire
il sogno nascosto nel tuo
grembo
che è terra per ogni mia
radice
che è mare per ogni mio
guizzare

insisto, cercando la tua
resa
resisto al forte tuo cadere
sostengo la mano tua che
stringe
al fianco mio il proprio
scivolare

dal gorgo tuo violento del
tenere

la lunga nota della fine
riapre i battenti la mente
racchiusa in codici di miti

ti aggrappi allora alle mie
braccia
segnando di unghie il mio
respiro
rompendo i margini di un
volo
che scatta violento alla tua
voce

la lunga scala per salire
la cima del senso del mio
tempo
attraversa l'ansito che sale
e grida nel buio della notte
dalle tue labbra dischiuse
nel versare
quell'ultima goccia del tuo
corpo
che bevo, morendo di
piacere.

Voglio te

Voglio te

Voglio te

Ancora ancora ancora



La notte di lei
2009 - olio su tela 45 x 85

ACQUA

Musica Di
Ludvig Van Beethoven
'Patetica'
Sonata Per Piano

acqua
come marea
acqua
come tempesta
acqua
come palude
come pantano
che stringe
come una corda i polsi miei

acqua
scende dal cielo
acqua
azzurra i mari
acqua
disegna i fiumi
li sostiene
li mantiene
ed è
tutta quanto abbiamo intorno a noi
la matrice e l'operaia di quaggiù si
è il pensiero che ci creò

goccia dopo goccia
pioggia dopo pioggia
lei è qui in me
sento
goccia dopo goccia
pioggia dopo pioggia
che è la madre e il padre

picchia
scava

disseta ogni foglia
gorgoglia ogni ruscello
ristora la gazzella

l'ossigeno
l'idrogeno
hanno una forza sconosciuta
dentro sé
si uniscono
si legano
con una amore così forte tanto che
trasformano quello che sono
e sono vita e creatura immensa
e sono carro per le vie dell'infinito
e sono stelle, soli e piccoli pianeti
piante rocce ed animali
nubi cieli e temporali
onde brine ghiaccio e neve

ma esplosioni di vulcani
lava cenere e lapilli

e cuori di cicloni
venti raffiche e maree
e aurore boreali
e foreste amazzoniche

perché non c'è una fine
a ciò che si può fare
se l'amore è forte
e bello
è chiaro
è certo
e vuole

vita
la grande luce
vita
il grande gioco
vita
occhio di dio
lacrima
sorriso
respiro
pensiero
tempo

ed è attraverso l'acqua
che noi nasciamo
che navighiamo
nel caldo grembo
di nostra madre
nel grande cuore
che non si spegne

è forza è sguardo è mano
è volo è credo
è fuoco
come una lotta
come un'agone
come una sfida

tra il venire e
il divenire
tra l'essere e non essere

avere la forza di tentare
il coraggio di rischiare

pietà per non odiare
l'istinto di donare

il sintomo d'eterno
è dentro il nostro viso
è sulle nostre labbra
accende il nostro occhio
e ci rende uguali
e ci fa diversi
e ci fa contrari sempre in cerca
sempre in viaggio
sempre incerti
infelici spaventati ammalati ro-
vinati

dio
dio
che ti nascondi in ogni cosa
dio
dio
che ti celi dove non vediamo
dio

lascia che la mia anima sorrida
apri il desiderio di una vita
perché quello che voglio
perché ciò che mi manca
è lei
è lei..
e lei
è lei

lei
mio dolce amore
lei
animo uguale
lei
la poesia
la vita
la storia
l'attesa
il risveglio
il senso
il grembo
il caldo
la notte
la fine

perchè se non c'è nella vita mia
non scende nei mie giorni
io
non trovo
non vedo
non voglio

neppure
te.

ARI, CERTO NON SEI IL MASSIMO...

*Musica:
Orlando Va All'inferno -
Can Can*

alla fine
della storia
resto
qui da sola
perché perché perché

Ho amato belle donne
gentili snelle e giovani
dalle labbra tumide
e gli occhi lucidissimi
ho amato dolci femmine
dal seno profumato
le caviglie mobili
le mani affusolate

ma di tutte
non resta che un ricordo
ma di tutte
non resta che un dolore
ma di tutte
non resta che una lacrima
ma di tutte
non resta che un rammarico

certo
non è stato facile
vi rispondo
subito
provate voi al posto mio
ahahahahahah

le donne
che amano le femmine
sono fragilissime
e poi complicatissime

io sono
certo un'inguaribile
innamorata cronica
e troppo passionale

ahahahahahah

ai piedi
delle belle femmine
ho gettato l'anima
e mai la troverò
la troverò

ho cercato sempre
di essere magnifica
gentile dolce e splendida
in giochi amori e doni
ho cercato sempre
di dare proprio il massimo
di essere disponibile
e pure irreprensibile
ma tutte quante dicono dicono

dicono

ari. certo non sei il massimo
troppo disponibile
per niente irreprensibile

mi ha dato sempre e solo lacrime
troppo hai domandato
troppo hai raccontato

io sono un essere poetico
se mi scaldo l'anima
divento inarrestabile

ma dentro questo corpo morbido
nascondo certe trappole
come sabbie mobili

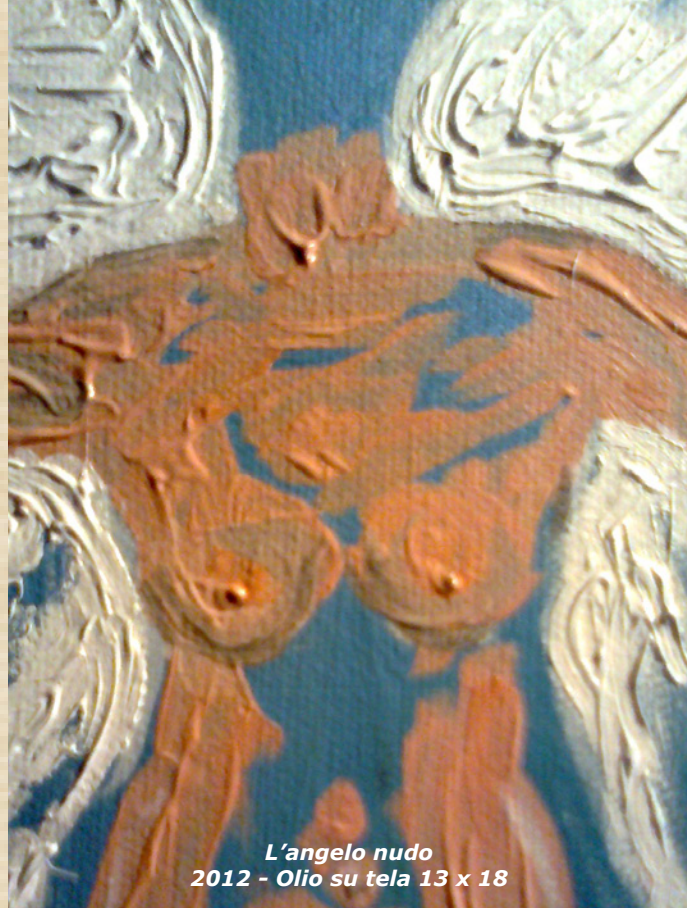
ci affonderò

ne morirò!!!!
ci affonderò

ne morirò!!!!
ci affonderò

ne morirò!!!!
ci affonderò

ne morirò!!!!
ci affonderò
ne morirò!!!!
ne morirò!!!!



*L'angelo nudo
2012 - Olio su tela 13 x 18*

CALA IL SIPARIO

*Musica Di Ludvig
Van Beethoven
Sonata Per Piano
Adagio Cantabile*

sono qui
e chiedo scusa a te
a te che ho amato tanto
ma non ho saputo amare

scorderai
ciò che donarti avrei
voluto
con tutto il cuore
ma non ho potuto

e proprio per te
proprio per te
che ascolti questo mio
cantar
tua è l'emozione del mio cuor
che per sempre ti rimpiangerà
no, no non è stata colpa tua
ma mia

no, no non sei tu che hai
sbagliato tutto quanto

dentro me
c'è un gorgo forte che
a sè ti ha attirato
facendoti soffrire

e allora io vorrei
poter tornare indietro
poter non più sbagliare
esser chi
tu volevi
che serviva
che dovevo

ma la legge qui
è che indietro non si va
né oggi
né mai

perciò a te
non posso che portar
quel mio sorriso triste
che per sempre mi
accompagnerà

morirò
senza poter amar
un'altra come te

e per non dare più dolor

da oggi in poi
un'altra non verrà.

da oggi in poi
un'altra non verrà.

No non verrà
lo prometto

non verrà



*Il vento e l'ultima rosa
2012 - olio su tela 13 x 18*



Giacomo Gilio, torinese di nascita e di spirito, sin da bambino inizia a suonare la fisarmonica che resta la sua grande passione.

Con il volgere della vita compie studi al conservatorio inserendo anche pianoforte, composizione e armonia. Varie sono le sue esperienze nelle orchestre di torino e milano fino a giungere a suonare per anni come tastierista - spaziando tra diversi generi musicali - come, per esempio, con RICKY TAMACA, tra la cui produzione ricordiamo la sigla di George e Mildred, un telefilm degli anni 70.

Sin seguito per lui sono susseguite altre varie esperienze in studi di registrazione a Torino e Milano che hanno avuto come culmine il suonare nel Bach Studio di Toto Cutugno. In seguito Giacomo si è ritirato a vita privata per motivi personali. Da questa notevole esperienza e sensibilità sono nate le bellissime musiche dei brani di questo disco.



*La cascata
2007 - olio su legno 35 x 50*